

Rassegna del 17/08/2025

FIPCRER

17/08/25	Corriere dello Sport Bologna	5	Intervista a Matteo Boniciolli - Boniciolli: «La mia nuova sfida»	Montanari Damiano	1
17/08/25	Gazzetta di Modena	35	Royal Finale Emilia, il quarto rinforzo è la slovena Karin Škapin	...	3
17/08/25	Resto del Carlino Cesena	12	Coach Chiadini punta tutto sull'entusiasmo	...	4
17/08/25	Resto del Carlino Ferrara	8	Prosegue l'avventura di Grazzi in 4T	...	5
17/08/25	Resto del Carlino Reggio Emilia	10	L'Aluart Scandiano definisce il roster Moretti volto nuovo «Voglio riscattarmi»	Corbelli Cesare	6
17/08/25	Resto del Carlino Reggio Emilia	10	Doppio colpo Lg: Rossi e Kobe Samake	...	7
17/08/25	Resto del Carlino Rimini	12	Niente podio per Ruggeri e Ronci	...	8

Intervista all'ex guida di Virtus e Fortitudo

BONICIOLLI: «LA MIA NUOVA SFIDA»

A 63 anni, il coach triestino si rimette in gioco in B Interregionale per rilanciare la Stella EBK: «Nessun prepensionamento, sono qui per far crescere i giovani e vincere»

«Mi ha contattato il gm Giachetti: il mio è stato un sì entusiastico»

«Prima seduta martedì prossimo ore 7: ho le chiavi della palestra»

«Ivanovic e Caja due certezze: Effe e Virtus hanno futuro»

di Damiano Montanari
BOLOGNA

Una scelta così, a sessantatré anni e con un curriculum cestistico di così di alto livello, poteva essere fatta solo da un coach sfidante come Matteo Boniciolli. L'istrionico tecnico triestino, dopo una carriera tra Serie A e A2, ha deciso di ripartire dalla B interregionale per valorizzare la Stella EBK, mettendosi in gioco in un progetto per certi versi simile a quello che nel 2015 rilanciò la Fortitudo.

Perché, con una carriera come la sua, ha deciso di ricominciare dalla quarta serie italiana?

«Vivo il privilegio di poter scegliere, una fortuna di cui sono consapevole. Ho rifiutato con gratitudine le proposte arrivate da due club italiani, che mi avevano chiesto di fare ciò che avevo fatto fino ad oggi, e ho accettato con entusiasmo l'opportunità presentatami dalla Stella EBK,

perché vivo di sfide. Mi ha contattato il gm del club romano, Jacopo Giachetti, che in carriera avevo allenato alla Virtus Roma, e, conoscendomi bene, mi ha detto che sarei stato l'unico allenatore di alto livello che avrebbe potuto accettare una sfida del genere con entusiasmo. Aveva ragione. Ho preso il primo treno da Trieste per Roma, ho incontrato i vertici societari, visitato le strutture e verificato l'organizzazione e le ambizioni: il mio è stato un sì entusiastico». **Lei non guiderà solo la prima squadra, giusto?**

«Esatto, sarò il responsabile del settore giovanile e allenerò sia l'Under 19 Eccellenza, sia la squadra in B interregionale, che affronteremo con la nostra Under 19 più quattro veterani: Koljanin, Santucci, Fanti e mio figlio Francesco, al rientro dall'esperienza in America. Il progetto è stuzzicante. Ci sono diciotto ragazzi stranieri in foresteria, gente con dei fisici che vanno dai 2,07 m ai 2,12 m, un materiale umano impor-

tante su cui lavorare. Ho le chiavi della palestra e ho fissato il primo allenamento martedì 19 agosto alle 7 del mattino. Ho detto che so quando inizierà, ma non quando si concluderà».

A chi pensa che questo sia per lei un ridimensionamento o un prepensionamento cosa risponde?

«Questa è una grande sfida che affronto con la massima carica e determinazione. Altri allenatori quotati come Giordano Consolini, Marco Crespi, Stefano Bizzozzi, Federico Danna o Zare Markovski si sono messi in gioco nelle giovanili dopo avere allenato ad alto livello. Ho firmato un contratto triennale. L'obiettivo è valorizzare un gruppo di talenti molto importante. Quando nel 2015 tornai in Fortitudo, dopo essere stato eletto allenatore dell'anno in VTB, per molti era una follia. Al contrario, quello è stato l'inizio di un percorso che ha riportato l'Aquila a un passo dalla Serie A. Ripetere alla Stella EBK un'esperien-

za vincente come quella in Fortitudo, per giunta con un gruppo di giovani da valorizzare, sarebbe una grande soddisfazione». **Da ex biancoblu, la Fortitudo di oggi le piace?**

«Se Caja, che stimo molto, l'ha costruita a sua immagine come sembra, andrà lontano».

E da ex coach bianconero, quale giudizio dà della nuova Virtus?

«Sono un fan sfegatato di Dusko Ivanovic per come allena e fa giocare le sue squadre. Anche grazie a Banchi e a Scariolo, i miglioramenti di Diouf e Pajola sono stati evidenti, così come è stato azzeccato l'innesto di Taylor. Poi c'è Niang, un all arounder che per energia, atletismo e determinazione mi ricorda Dennis Rodman. Sarà una stella assoluta, anche in Nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Matteo Boniciolli torna al lavoro con la Stella EBK di Roma CIAMILLO

Basket B femminile Royal Finale Emilia, il quarto rinforzo è la slovena Karin Škapin

► Procede spedita la campagna acquisti del Royal Finale Emilia, neopromosso nel campionato di Serie B femminile. Il quarto rinforzo per la squadra del confermatissimo coach Claudio Bagnoli, è Karin Škapin (nella foto), una guardia-ala slovena, del 1999, con già grande esperienza internazionale, a discapito della giovane età.

«Gioco nei ruoli 2 e 3» - le sue parole appena raggiunto l'accordo con la dirigenza finalese. «Ho iniziato a giocare in Slovenia, il mio paese d'origine, poi sono stata in Croazia (A1), Irlanda (A1) e le ultime due stagioni in Italia, prima a Fasanò, in Puglia e poi a Siena. In campo mi sono sempre fatta notare per la mia qualità difensiva e per le varie rifiniture nella realizzazione».

Quanto agli obiettivi Škapin ha le idee chiare: «I miei obiettivi personali sono, principalmente, il desiderio di progredire sia a livello personale che come gioca-



trice. Per quanto riguarda la squadra, voglio che le ragazze si comprendano bene sia dentro che fuori dal campo. Finale Emilia mi ha offerto ottime condizioni di lavoro e di crescita, che ho accettato volentieri. Non vedo l'ora che inizi la nuova stagione e di nuove vittorie».

Ricordiamo che oltre al Royal Finale, in Serie B femminile sono al via anche le Piovre del Basket Cavezzo e le Sisters Piumazzo. ●



Basket B femminile

Coach Chiadini punta tutto sull'entusiasmo

Si contano i giorni all'inizio della preparazione. «L'obiettivo è quello di valorizzare le nostre giovani»

CAMPIONATO DIFFICILE

«Sappiamo che affronteremo avversarie più esperte, saremo noi a sostenere le ragazze»

Luca Chiadini, tecnico della Nuova Virtus Cesena impegnata nel campionato di basket femminile di serie B, conta i giorni che separano la squadra dall'inizio della preparazione della nuova stagione. «A Cesena sento il fuoco dentro – sono le sue parole affidate a una nota del club –, non ho mai smesso di sentirmi parte di questa realtà, di continuare a coltivare il sogno di costruire qualcosa per le nostre giovani, che resti per il futuro. È questo il mio sogno, che condivido con Ivana Donadel da cinque stagioni. Abbiamo capito che la strada da percorrere era duplice: valorizzare le nostre giovani, perché sono loro la chiave per il futuro e cercare collaborazioni».

Il riferimento è ovviamente alla partnership con Faenza, annunciata già il mese scorso e che ha permesso di rilanciare un progetto di 'linea verde' abbinato al mantenimento del titolo sportivo della serie B: «Condividiamo gli stessi valori e obiettivi, e soprattutto quell'entusiasmo che sarà la chiave della nuova stagione, mantenendo ciascuno la propria autonomia, Faenza disputando il campionato di A2 e Cesena quello di serie B, ma con un'interazione costante che farà crescere le atlete di entrambe le società, aprendoci ancora di più al territorio. Vogliamo creare un ambiente serenis-

simo, che permetta alle ragazze di scendere in campo con il massimo entusiasmo e con la serenità di non dover vivere un errore o una sconfitta come uno stress o una tragedia. Entusiasmo, leggerezza e positività, dando la possibilità alle nostre giovani di mettere in campo tutta la voglia di fare, crescere e stupire».

Scorrendo il roster, i dati anagrafici non mentono: «Siamo una squadra iper-giovane, tanto che abbiamo chiamato a darci esperienza sottocanestro una 'veterana' di appena 26 anni, Alice Giorgetti, che affiancherà Ivona Scekcic che è del 2007. Per il resto, sarà un mix tra ragazze nate tra il 2006 e il 2008, saremo un insieme di piccole scommesse, da vincere giorno per giorno. I prospetti da coltivare saranno tanti, da Ilaria Gori a Maria Laura Valerio che proviene da Forlì, ad Anita Petazzoni che è una lunga di 185 cm col fisico da atleta con un ottimo potenziale per il futuro, alle mie figlie Camilla e Carlotta e Veronica Marras a loro volta del 2008, così come le ragazze provenienti da Faenza, da Olivia Nyemeg e Beatrice Rotaru e tutte le altre, che ci daranno tantissimo. Sappiamo che dovremo affrontare delle difficoltà, vedendocela contro avversarie più esperte e smaliziate. Incasseremo sconfitte alle quali servirà reagire nel modo migliore. Saremo soprattutto noi dello staff a dover dare il massimo per sostenere e aiutare le ragazze in ogni momento. Mi aspetto una squadra che potrà essere brutta o maldestra, ma che sarà anche sempre pronta a 'mordere' e a mettere 'le mani addosso' alle avversarie, acquisendo coraggio e fiducia partita dopo partita».



Coach Chiadini crede molto nel progetto e nella collaborazione con Faenza





Basket serie C

Prosegue l'avventura di Grazzi in 4T

Proseguono insieme la propria strada anche in Serie C la Despar 4 Torri e Riccardo Grazzi, tra i protagonisti della stagione scorsa, chiusa a 10,8 punti di media. L'ala classe 1998 per 190 centimetri, cresce nel vivaio della Vis Ferrara, con cui conquista il titolo nazionale Under 20 Élite, e fa subito il suo esordio a livello senior nel 2016 con i colori della Psa Modena in C Gold. Nel 2017 Riccardo ritorna alla Vis, con cui disputa la C Silver, e compie la sua esperienza con il Kleb Ferrara in A2. Nel 2019 conquista la C Gold con la maglia di Molinella: al termine del biennio in rossoblù si accasa in C Silver prima a San Lazzaro, poi Argenta e Omega Basket, fino al rientro alla fine del 2022 in Serie C, nuovamente a Molinella. Dopo dieci presenze si trasferisce alla Veni Basket in Divisione Regionale 1, e a San Pietro in Casale. Poi l'avvento in granata.



BASKET DONNE SERIE B

**L'Aluart Scandiano
definisce il roster
Moretti volto nuovo
«Voglio riscattarmi»**

Dopo la chiusura del mercato da parte della Chemco Puianello, anche l'Aluart Scandiano ha ormai definito il roster per la prossima stagione sportiva. Dopo il cambio di coach con l'arrivo di Mara Boglioli, le biancoblu sono ripartite dalla conferma di capitano Fedolfi, per poi rinnovare gran parte del roster dello scorso anno. Resteranno un'altra stagione sulle rive del Tresinaro le esperte Alice Brevini e Alessia Todisco con trascorsi in A2 e le giovani ma già determinanti Delia Capelli, Emma Meglioli, Giulia Marino, Aurora Meglioli, Giada Pellacani e Nicole Bonacini. Il volto nuovo in casa scandianese porta il nome di Diletta Moretti che dopo l'A2 a Spezia e Vigarano, ha disputato alcune stagioni in B prima con la casacca di Puianello poi a Broni. «Purtroppo, la scorsa stagione mi sono dovuto fermare - dice l'ala-pivot - a causa di un problema alla schiena. Ora però ho tanta voglia di rientrare in campo per ritrovare il ritmo e dare il massimo con la mia nuova squadra».

Al rientro dopo un lungo stop, anche Federica Balboni: «Non vedo l'ora di tornare a giocare. L'obiettivo di quest'anno è lavorare su continuità e costanza, e sono fiduciosa che potremo toglierci qualche bella soddisfazione».

Cesare Corbelli

BASKET MINORS

Doppio colpo Lg: Rossi e Kobe Samake

Doppio colpo di mercato a Castelnovo Monti. A vestire i colori dell'Lg Competition (Serie C) arrivano Kobe Samake e Matteo Rossi: il primo, classe '99, è un'ala forte statunitense di passaporto sloveno, che lo scorso anno ha realizzato 15 punti di media nelle fila del Pollino Basket, una delle formazioni in cui ha militato a livello europeo. Rossi, classe 2003, arriva da Biella, mentre in precedenza era a Serravalle in B Interregionale (7,2 punti ad allacciata di scarpe); cresciuto a Borgosesia, ha frequentato anche il college negli Usa.

DR2 – Tra le reggiane favorite della prossima Divisione Regionale 2, ci sarà l'ICaRe Cavriago, che dopo aver centrato i playoff ha mantenuto inalterato l'organico, eccetto il play Davide Vecchi, nell'ultima stagione in C a Scandiano, e due prodotti del vivaio, Filippo Cagni e Jacopo Bertoni. «In un campionato che ogni anno sale di livello, vogliamo arrivare tra le prime quattro per avere un buon posizionamento in griglia playoff. È un gruppo che può fare strada», spiega coach Croci.



BASKET EUROPEI U16

**Niente podio
per Ruggeri e Ronci**

Non basta un Mattia Ruggeri da 14 punti all'Italia under 16 per aggiudicarsi la medaglia di bronzo agli Europei di categoria. Dopo il ko in semifinale, 81-91 con la Lituania (Ruggeri 7 e Ronci 5), gli azzurri sono stati sconfitti dalla Slovenia 71-79, restando così ai piedi del podio continentale. Gara sempre passata a rincorrere, quella di ieri, a parte la fase centrale di secondo quarto. È proprio Ruggeri, con una tripla e un gioco da tre punti, a impattare a quota 28, con l'Italia poi a mettere anche il naso avanti sul 30-28. A quel punto ecco la reazione immediata della Slovenia, che sale a +7 all'intervallo (37-44) e poi resta costantemente avanti di due o tre possessi fino agli ultimi minuti. Gli azzurri di coach Mangone tornano a -3 a 3' dalla fine, ma è l'ultimo acuto prima dell'allungo sloveno. Per Ruggeri, oltre ai 14 punti (4/7 da due, 1/3 da tre), anche 3 rimbalzi. Per Nicolò Ronci 5 punti (1/5 da due, 1/3 da tre), 2 rimbalzi, 2 assist e 3 recuperi. Il quarto posto, in ogni caso, consente all'Italia di ottenere il pass per la qualificazione al Mondiale under 17 dell'anno prossimo.

